

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 15 maggio 2016

Spreafico celebra san Cataldo:
«Radunò tutti attorno a Gesù»

«Insieme, per crescere in armonia»

Un invito a prendersi cura degli altri e a fare il bene comune. È l'appello lanciato dal vescovo Ambrogio Spreafico durante l'omelia per la festa di San Cataldo, a Supino, che come ogni anno ha richiamato un gran numero di fedeli giunti in paese anche dal comprensorio come anche le rappresentanze degli emigrati. Vi hanno partecipato vari sacerdoti della diocesi, assieme al parroco padre Roberto Mabilia che guida le comunità parrocchiali del paese. Martedì scorso, dopo l'accoglienza in piazza Umberto I monsignor Spreafico ha presieduto la Celebrazione Eucaristica nel Santuario, cui è seguita la processione con la statua e il braccio del Santo. Nella sua omelia il vescovo Ambrogio ha ricordato l'insegnamento di san Cataldo «la festa di questo nostro santo vescovo ci ricorda che lui era un pastore, cioè era un uomo scelto da Dio per aiutare gli altri a vivere con Gesù. Un uomo inviato da Dio per preoccuparsi degli altri, per radunare tutti intorno a Gesù, come il pastore raduna le pecore nello stesso ovile», come ci racconta l'immagine che ritroviamo all'interno del Vangelo di Giovanni «Io sono il

buon pastore - dice Gesù - il buon pastore dà la sua vita per le pecore». L'insegnamento da trarre è la capacità di «saper metter insieme uomini e donne diversi, perché ciascuno di noi è diverso dall'altro. Tante volte la nostra diversità ci porta a contrapporsi, magari a litigare, a voler far prevalere le proprie ragioni e il proprio modo di vivere. Ma quanto è triste voler prevalere sugli altri! Tante volte accade in famiglia, come nella comunità parrocchiale, nella comunità civile. Quanto è triste, oltre che difficile, dover fare così tanta fatica a trovare un accordo, a mettersi insieme per lavorare tutti quanti per il bene comune e per il bene degli altri». Ecco allora l'esempio che ci viene dal pastore: «qual'è il suo compito? Radunare attorno a Gesù che, care sorelle e fratelli, è innanzitutto il nostro pastore. E' colui che ci vuol bene e ci perdona. Impariamo da san Cataldo che il pastore è «colui che crea unità, comunione, armonia, tra uomini e donne diverse». Per spiegare in maniera semplice ed efficace il significato del vivere in armonia, mons. Spreafico ha portato l'esempio del cantare insieme, come il bel coro interparrocchiale che ha

pellegrinaggi

A Lourdes e Fatima

Tra gli «itinerari dello Spirito» messi a punto per il 2016 dall'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi, in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi: Lourdes (viaggio in aereo, con volo Alitalia, partenza da Frosinone in autobus con accompagnatore); dal 28 giugno al 2 luglio; dal 25 al 29 luglio; dal 22 al 26 agosto; Fatima e Lisbona (con viaggio in aereo e volo Tap, partenza da Frosinone in autobus con accompagnatore) è in programma dal 12 al 15 settembre. Per informazioni o organizzare altri itinerari rivolgersi al direttore dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi don Mauro Colasanti il martedì, giovedì e sabato, dalle 9.30 alle 11.30 presso la Curia di Frosinone (telefono 0775.290973 - 0775.290852, e-mail pellegrinaggi@diocesifrosinone.com).

animato la celebrazione il giorno della festa: «quando in un coro si vuole cantare bene, ci vuole armonia». Se ciascuno canta o suona senza tener conto degli altri, il risultato sarà tutt'altro che gradevole. E così accade anche nella quotidianità: «quanto poca armonia c'è anche nella vita, perché ciascuno vuole fare come

vuole e imporre la sua voce su quella degli altri». Al contrario, dobbiamo imparare a mettere da parte convinzioni personali perché non vivendo in armonia con gli altri «si vive male». Soltanto in questa ottica, potremo fare il bene comune e degli altri, perché «il bene non può essere soltanto il nostro». Gesù ci insegna un grande segreto «quando facciamo del bene agli altri, facciamo il bene anche a noi stessi». A volte, «siamo tristi perché preoccupati soltanto dei nostri problemi, mentre il pastore è colui che si occupa degli altri e si preoccupa di mettere insieme le diversità». Ma per creare armonia nella vita di tutti i giorni, nella famiglia come nella comunità parrocchiale e civile, ognuno deve rinunciare a un po' di sé e creare occasioni di confronto, mettendo insieme le ragioni e le differenze di ciascuno. Altrimenti, non si è pastori bensì mercenari, nel senso che ci si occupa degli altri per il proprio interesse: ma un cristiano non può mai essere un mercenario: nella sua vita deve esserci quella gratuità dell'amore che dona gioia a chi la riceve e a chi la dona.

r.c.

La «peregrinatio» della statua del Sacratissimo Cuore di Gesù

La parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù si sta preparando alla festa di giugno con una peregrinatio della statua, iniziata martedì e giovedì scorso. Mercoledì 18 l'iniziativa interesserà le case popolari di via Mola Vecchia mentre venerdì 20 ci si ritroverà in piazza caduti di Nassirya: appuntamento alle 21 per un momento di preghiera e la recita del Rosario; nel pomeriggio di domenica 22, la peregrinatio farà tappa presso la Clinica di Sant'Antonio, mentre nella serata di martedì 24 ci si ritroverà in condola Concittadine Simoncelli e venerdì 27 nella zona di Selva Polledrara. Domenica 29 maggio, alle 18, esposizione del Ss.mo Sacramento e Ora Santa per la Divina Misericordia, mentre il 30 e 31 maggio alle 18.15 ci saranno il Rosario e la Coronica della Divina Misericordia cui seguirà la s. messa. Il triduo di preghiera, oltre ai mo-

menti di preghiera e alla celebrazione eucaristica, avrà ogni giorno un tema e una testimonianza: mercoledì 1° giugno «Sacro Cuore e la Misericordia» con sr Rosalba Scaturro delle suore giuseppine; il giorno seguente «Sacro Cuore e la carità» con la testimonianza di un operatore della Caritas; venerdì 3, «Sacro Cuore e la famiglia» con la partecipazione di una famiglia della e-quipe diocesana di pastorale familiare. Sabato 4 giugno s.messa delle 19 presieduta da P. Giulio Albanese e processione per le vie del quartiere, mentre domenica 5 la celebrazione conclusiva sarà presieduta dal vescovo Spreafico. Sul sito web della parrocchia, disponibile all'indirizzo <http://www.sacrocuorefrosinone.it>, trovate il programma, completo anche delle iniziative di intrattenimento che annimeranno la comunità dal 29 maggio al 5 giugno.

nelle vicarie

Conoscere l'«Evangeli gaudium»

Domani, Vicaria di Veroli (ore 20.30): a Scifelli si incontrano le parrocchie di Veroli e Boville Ernica mentre a Chaiamari quelle di M.S.G. Campano. Mercoledì 18 (ore 21) nella vicaria di Ceprano: a Madonna del Piano le comunità di Castro dei Volsci, Pofi e Vallecorsa; quelle di Rieti, Torrice e Arnara nell'oratorio di Rieti; Ceprano, Strangolagalli e Falvaterra nell'aula Paolo VI della chiesa di S. Rocco a Ceprano.



La statua di san Cataldo in processione all'esterno del Santuario, nel centro storico di Supino

La sezione Aimec intitolata a Lauretti

Giovedì pomeriggio la sala «Mons. Marafini» dell'Episcopio ha ospitato l'incontro sul tema «figura e ruolo del docente nel nuovo scenario della riforma della scuola» organizzato dalla sezione frosinate dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici. L'incontro, cui hanno preso parte diversi docenti, soprattutto della scuola primaria, ha costituito anche un'occasione per rilanciare con nuove energie e nuove motivazioni l'impegno di questa Associazione sul territorio della nostra diocesi. Lavori introdotti dal professor Gianni Guglielmi, dirigente scolastico e direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale scolastica e ha portato il suo saluto anche il Vescovo esprimendo il suo personale incoraggiamento al rinnovato impegno dell'Aimec in diocesi, sottolineando la naturale vocazione culturale dell'esperienza cristiana. L'assemblea è stata l'occasione per ricordare la figura dell'insegnante Marisa Lauretti, cui è dedicata la locale sezione Aimec. L'hanno ricordata la nipote la dottoressa Roberta Diamanti, e una delle sue colleghe, l'insegnante Rita Minotti, raccontando della sua vita professionale ma anche dell'impegno nell'associazionismo cattolico. La Lauretti insegnò nei comuni di Guarcino, Trivigliano, Alatri, Boville, e a Monte San Giovanni Campano. Per molti anni, prima del trasferimento a Frosinone, insegnò nella



Guglielmi, Desideri, Spreafico

Scuola Elementare di Portino che per suo desiderio e iniziativa fu intitolata a Francesco d'Assisi. Dal 1983 insegnò a Frosinone fino al 1992 anno del pensionamento. A partire dagli anni '60 iniziò il suo impegno con l'Azione Cattolica di Frosinone; rivestì l'incarico di Presidente diocesana, nei primi anni '70. Nella parrocchia di S. Antonio svolse per molti anni e con grande dedizione l'incarico di Catechista preparando molti bambini della parrocchia alla Prima Comunione e alla Cresima. Dagli anni Ottanta iniziò la sua collaborazione con le Missionarie della Carità di Roma. Coinvolse, grazie anche alle sue grandi capacità organizzative, amici e parenti nel volontariato con le Suore di Madre Teresa di Calcutta; oltre alle iniziative a favore dei poveri assistiti dalle Missionarie, stabilì profondi e personali rapporti di amicizia con molte suore che superando limiti fisici, di spazio e di tempo, raggiungeva telefonicamente in tutte le parti del mondo, dalla Russia, al Canada alla Patagonia. L'8 gennaio 2014 è morta nella sua casa a Frosinone e riposa nel cimitero di San Donato Val Comino. E' stata poi la volta della presidente regionale dell'Aimec, Rosa Musto, e del presidente nazionale, Giuseppe Desideri, che hanno fatto il punto sull'attuale situazione della scuola italiana ma anche sull'urgenza dell'impegno associativo dei protagonisti dell'educazione per il futuro del mondo della scuola. La settimana prossima ci sarà un'altra occasione per la formazione degli insegnanti. E' infatti in programma un incontro di aggiornamento, organizzato dall'Ufficio scolastico diocesano, che si terrà venerdì 20 maggio, 20 maggio. Tema dell'incontro sarà «Scuola e nuovo umanesimo», con inizio alle ore 17, presso la sala «Marafini» dell'Episcopio di Frosinone. Porterà il suo contributo don Filippo Moriachi, direttore dell'ufficio per la pastorale scolastica e l'insegnamento della religione cattolica presso il Vicariato di Roma.

Giovedì 26 a Frosinone Messa solenne e processione del «Corpus Domini»

Sarà piazza Domenico Ferrante, ovvero il piazzale antistante la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù ad ospitare quest'anno la Celebrazione diocesana del Corpus Domini. La Celebrazione Eucaristica, presieduta dal vescovo Ambrogio e concelebrata dai sacerdoti e dai religiosi della diocesi, è in programma alle ore 19.30 di giovedì 26 maggio.



Al termine, si svolgerà la processione con il Santissimo Sacramento che raggiungerà la parrocchia di Santa Maria Goretti, percorrendo viale Tevere, via Piave, via Vado del Tufo, viale Austria e Corso Francia (nell'immagine a lato, una fotografia dello scorso anno con la processione eucaristica all'altezza di via Marco Tullio Cicerone).



L'affresco restaurato della patrona Maria Salome

Festa per S.Maria Salome

Da domani le celebrazioni per Santa Maria Salome patrona della diocesi e della città di Veroli, che dal 1209 ne custodisce le reliquie. In Basilica domani Rosario alle 18 e a seguire la s. Messa, mentre da martedì e fino a lunedì 23 maggio le comunità parrocchiali verolane si recheranno in pellegrinaggio nella Casa della Patrona: si ritroveranno alle 18.30 presso la chiesa di Sant'Agostino e dopo un momento di preghiera raggiungeranno in processione la Cattedrale, passando la Porta Santa e concludendo il cammino in Basilica dove sarà celebrata la s. messa. Sabato 21 si vivrà un momento dedicato alle famiglie: appuntamento alle 17.30 nella chiesa di Madonna degli Angeli e poi in processione si raggiungerà la Basilica e durante la celebrazione eucaristica ci sarà l'affidamento dei bambini alla protezione della Patrona.

La giornata di martedì 24, giorno della festa, inizierà alle 17.30 con la Messa in Suffragio dei Caduti. Alle 17.45 ritrovo nella chiesa di S. Agostino, alle 18 Vespro solenne nella Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo e processione con il Busto della Santa Patrona: all'arrivo in Basilica, sarà aperta la Porta dell'Indulgenza, seguirà la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Ambrogio, al termine della quale avrà inizio la processione con la statua di Santa Maria Salome. Sabato 25 maggio s. Messe in programma alle 7.30, 8.30 e 10.30 (quest'ultima sarà presieduta dall'Abate Preside di Casamari, Don Silvestro Buttarazzi). Al termine della Celebrazione Eucaristica delle 19 il busto della Patrona sarà accompagnato alla Tesoreria della Concattedrale di Sant'Andrea. Come da tradizione, dal 22 al 24 sera - alle 21 - il suono delle campane della città annuncerà la festa.

L'agenda

DOMANI

Incontro curato dall'Ufficio Catechistico diocesano (ore 20.30, Auditorium Diocesano).

VENERDÌ 20 MAGGIO

«Scuola e nuovo umanesimo» è il titolo dell'appuntamento formativo per docenti, di religione e non, organizzato dall'ufficio scolastico diocesano (dalle ore 17, in Episcopio a Frosinone).

GIOVEDÌ 26 MAGGIO

A Frosinone celebrazione diocesana del Corpus Domini: s. messa alle 19.30 presso il Ss.mo Cuore di Gesù, seguirà la processione fino a S. Maria Goretti.